

Dato in Adrianopoli. — Tradotto da Giacomo Tarsia. — Insetto in lettera del Soranzo del 10 aprile 1702. n. 51.

ALLEGATO al dispaccio n. 51. — *Dispacci Costantinopoli*, filza 166.

115. (132) — 1701, Settembre 20 circa. — c. 309 (113). — Versione in italiano di ordine del sultano al capitan pascià. Per onorare il nuovo bailo veneto destinato alla Porta mandi ai Dardanelli due galere ad attenderlo per condurlo a Costantinopoli.

Dato in Adrianopoli « alla metà della luna di Rebi el-akhir » del 1113. — Tradotto da G. B. Navon. — Insetto in lettera dell'ambasciatore Soranzo del 22 aprile 1702, n. 56. — *Dispacci Costantinopoli*, filza 166.

116. (100) — 1701, Settembre 29. — c. 245 (49). — Traduzione in italiano di lettera dell'ambasciatore Lorenzo Soranzo al gran visir in Adrianopoli. Il dragoman grande, Tomaso Tarsia, è incaricato di pregare esso visir di dar ordini sia eseguito quanto è pattuito nel n. 104, e specialmente l'articolo che conferma gli antichi ordini e privilegi emanati a favore dei veneziani, i quali l'ambasciatore dice desiderare siano confermati e rinnovati. Circa il cambio dei prigionieri dice che Venezia ha già prese le disposizioni liberandone molti e molti mandandone verso Corinto; chiede che i veneziani siano inviati a Negroponte. Chiede infine che siano tolti, fino alla liberazione, i rigori a cui alcuni dei veneziani erano sottoposti.

Tradotta da Giacomo Tarsia. — Inserta nel n. 133.

ALLEGATO n. 1 al dispaccio n. 46. — *Dispacci Costantinopoli*, filza 166.

117. (108) — 1701, Ottobre 15. — c. 261 (65). — Versione in italiano di firmano del sultano, nel quale a richiesta dell'ambasciatore Soranzo, ricordato essersi pattuita la scambievolmente sicurezza del traffico dei veneziani e dei turchi, conferma e rinnova per tutto il *Mar Bianco* (Mediterraneo e dipendenze) gli ordini contro i corsari contenuti nel n. 83, comprendendovi anche gli algerini e tunisini.

Dato in Adrianopoli. — Tradotto dai dragomanni Giacomo Tarsia, Fortis, Ralli e Navon. — Insetto nel n. 133.

ALLEGATO n. 9 al dispaccio n. 46. — *Dispacci Costantinopoli*, filza 166.

118. (110) — 1701, Ottobre 15 circa. — c. 265 (69). — Versione in italiano del n. 117 con qualche diversità di forma.

Dato e insetto come il n. 117. — Tradotto da Giacomo Tarsia.

ALLEGATO n. 11 al dispaccio n. 46. — *Dispacci Costantinopoli*, filza 166.

119. (129) — 1701, Novembre 19. — c. 303 (107). — Versione in italiano di *buiurdi* (ordinanza) del capitan pascià ai cadì e ad altri ufficiali delle isole dell'arcipelago e dei porti e territori circostanti. Essendo stata conclusa capitolazione con Venezia, e pattuito in essa che i naviganti veneziani non